

Sicurezza

Chiusura polizia postale, l'allarme del Sap

■ A pagina 4

I PERICOLI DEL WEB IL SINDACATO: «IL TAGLIO RISCHIEREBBE DI ALLUNGARE I TEMPI DI RISPOSTA AI REATI INFORMATICI»

Allarme del Sap: «Chiudere la Polizia postale a Ravenna? Un errore»

LE RECENTI vicende legate al Web che hanno avuto come protagonisti minorenni, anche ravennati, hanno fornito spunto alla segreteria provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia, per esprimere «forti preoccupazioni per il progetto di chiusura della polizia Postale ravennate, sezione che «da tempo, in questo territorio, impiega un numero ridottissimo di operatori con pesanti ricadute sulla rapidità della risposta nelle attività di specifica competenza».

Tutto questo quando giusto il 17 maggio scorso «la Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità la legge che introduce disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo» introducendo «una serie di misure di carattere educativo e formativo finalizzate a favorire una maggiore consapevolezza tra i giovani del disvalore di comportamenti persecutori che possono portare a conseguenze anche molto gravi su vittime in situazione di particolare fragilità». Ed è così che

«entra per la prima volta nell'ordinamento una puntuale definizione legislativa di cyberbullismo» e «viene istituito un tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del fenomeno» con «l'adozione di apposite linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto degli eventi nelle scuole» tanto che «in ogni istituto dovrà essere designato un docente con funzioni di referente per le iniziative contro il cyberbullismo».

Mentre «il Questore può ammonire l'autore con un provvedimento analogo a quello adottato per lo stalking». Proprio per questo il Sap si è detto preoccupato per il progetto di chiusura della Postale: «Una tale soluzione, mero taglio alla sicurezza, rischia di allungare i tempi di risposta della polizia nel fronteggiare adeguatamente le esigenze delle comunità locali in tema di frodi, accessi abusivi a sistemi informatici, molestie, cyberbullismo, pedopornografia, terrorismo e spaccio: fenomeni di stretta attualità di cronaca, anche a Ravenna».



Peso: 1-3%,36-20%